

### 3.2 Costo del personale

Nel prospetto che segue è indicato, per ciascuno degli esercizi considerati, il costo complessivo del personale, compresa la quota accantonata per il T.F.R., nell'importo risultante dal conto economico.

	2006	2007	2008
Emolumenti al Segretario Generale	101.017	101.622	115.051
Emolumenti fissi	800.745	903.242	734.758
Oneri della contrattazione aziendale			205.000
Contratto integrativo	54.000	90.562	22.022
Versamento 0,15% art 40 CC N		624	592
Lavoro straordinario	28.957	33.000	31.925
Indennità e rimborso per spese di missioni	30.094	42.187	55.178
Altri oneri per il personale	26.228	27.783	32.029
Organizzazione corsi	39.599	39.788	59.589
Oneri previdenziali ed assistenziali	230.976	244.905	313.655
<b>Totale</b>	<b>1.311.616</b>	<b>1.483.713</b>	<b>1.569.799</b>
TFR	60.863	77.597	91.185
<b>Totale complessivo</b>	<b>1.372.479</b>	<b>1.561.310</b>	<b>1.660.984</b>

Il prospetto mostra negli esercizi 2007-2008 un incremento del costo globale del personale, rispettivamente del 13,8% e del 6,3%. Tale incremento, come chiarito dall'ente, è dovuto, nel 2007, all'incidenza degli emolumenti variabili previsti dal contratto integrativo aziendale, mentre nel 2008 hanno assunto rilievo gli oneri (voci fisse e variabili) della contrattazione aziendale, nonché gli oneri derivanti da rinnovi contrattuali, per la parte afferente all'anno di competenza.

Le spese per il personale rappresentano nei due esercizi circa il 33,0% delle spese correnti.

Nella tabella che segue viene calcolato il costo medio unitario del personale in servizio, che, rispetto all'anno 2006 di riferimento, registra un incremento, più accentuato nel 2007 rispetto al 2008.

2006			2007			2008		
Costo globale	* Personale in servizio	C.m.u	Costo globale	Personale in servizio	C.m.u	Costo globale	Personale in servizio	C.m.u
1.372.479	*23	59.673	1.561.310	*23	67.883	1.660.984	*27	61.517

\*Compreso il Segretario Generale.

In particolare, il costo medio unitario nel 2007, pur restando invariata la consistenza del personale in servizio, subisce rispetto all'esercizio precedente un incremento del 13,7%, attestandosi a 67.883 euro, per poi diminuire (pur a fronte dell'incremento di quattro unità del personale) fino a 61.517 euro nell'esercizio 2008 (-9,4%).

**4. Incarichi di studio e consulenza**

L'Autorità ha fornito un prospetto riepilogativo della composizione della spesa impegnata annualmente per incarichi di consulenza ed altre prestazioni professionali, nonché l'elenco dei consulenti per gli esercizi 2007-2008.

La spesa impegnata ammonta nel biennio 2007-2008, rispettivamente, ad euro 84.950 e ad euro 63.693.

Seguendo le indicazioni fornite dal Ministero vigilante l'Autorità portuale di Piombino ha corredato i consuntivi di tabelle riepilogative delle spese per consulenze, finalizzate alla verifica del rispetto dei limiti di legge, attestando che tali spese si sono mantenute, nel biennio, al di sotto del limite del 40% delle spesa sostenuta nel 2004.

## **5. Pianificazione e programmazione**

L'art. 9, comma 3 della legge di riordino n. 84 del 1994 demanda alle Autorità portuali l'adozione di atti programmatici e di pianificazione, che costituiscono strumenti di razionalizzazione dell'attività amministrativa degli enti, essendo finalizzati all'individuazione dei bisogni pubblici da soddisfare, alla valutazione del grado di importanza e del tempo di perseguimento degli obiettivi da realizzare, all'individuazione delle disponibilità a tal fine necessarie e a quant'altro risulti necessario per la realizzazione in concreto delle opere previste.

Gli atti in questione sono costituiti, rispettivamente, dal Piano Regolatore Portuale (PRP) che ha la funzione di definire l'assetto complessivo del porto e dal Piano Operativo Triennale (POT) soggetto a revisione annuale, con il quale vengono individuate le linee di sviluppo delle attività portuali e gli strumenti per attuarle.

A tali documenti programmatici specifici va poi aggiunto il Programma triennale dei lavori, previsto dall'art. 128, comma 11 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (c.d. Codice dei contratti).

### **5.1 Piano Regolatore**

Il Piano regolatore portuale costituisce l'atto di pianificazione fondamentale delle opere necessarie per l'assetto funzionale del porto e, al tempo stesso, rappresenta lo strumento di raccordo con gli altri documenti di pianificazione, territoriali e nazionali e da adottare in armonia con la normativa comunitaria.

Il Piano Regolatore Portuale (P.R.P.) attualmente vigente per il porto di Piombino è quello redatto dall'Ufficio del Genio Civile per le Opere Marittime del Ministero dei Lavori Pubblici, approvato con D.I. 5693 dell'11 settembre 1965, al quale sono state apportate due Varianti, approvate con deliberazioni del Consiglio regionale della Toscana del 30 maggio 1989 e del 5 giugno 2005.

L'Autorità riferisce di avere costituito un Ufficio di piano interno all'Amministrazione, finalizzato alla redazione del nuovo piano regolatore portuale entro i termini dell'Accordo di programma quadro "Per gli interventi di bonifica negli ambiti marino costieri presenti all'interno dei Siti di bonifica di interesse nazionale di Piombino e di Napoli-Bagnoli-Coroglio e per lo sviluppo di Piombino attraverso la realizzazione di nuove infrastrutture", siglato il 21 dicembre 2007 tra 17 enti pubblici, tra i quali figurano, oltre le Autorità portuali di Piombino e di Napoli, le due Regioni Toscana e Campania interessate, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, i Ministeri dei

trasporti, delle infrastrutture, dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e dello sviluppo economico.

L'Accordo in questione definisce un progetto di riqualificazione ambientale parallelo relativo a due realtà territoriali (Piombino e Bagnoli) che, sebbene distanti geograficamente, sono contraddistinte da una situazione di inquinamento prodotta dalla stessa matrice antropica ossia l'industria siderurgica, svolta nei siti di Piombino e di Bagnoli. L'Accordo prevede un programma di interventi infrastrutturali articolati in più fasi, riguardanti l'area portuale nonché aree limitrofe del Comune di Piombino, con un connesso quadro di finanziamenti per complessivi 681,8 milioni di euro.

Per la definizione del progetto di piano regolatore si è proceduto, come ancora riferito, tramite accordo di pianificazione, secondo quanto previsto dalla legge regionale toscana n. 1 del 2005: alla luce degli esiti delle conferenze tecniche, in data 30 settembre 2008 è stata siglata tra la Regione Toscana, la Provincia di Livorno, il Comune di Piombino e l'Autorità portuale di Piombino una intesa preliminare, che ha consentito al Comune di Piombino di adottare la variante al PRG e al Piano strutturale d'area comunali relativo alla portualità e all'Autorità portuale di Piombino di adottare il progetto del nuovo Piano regolatore portuale, nella seduta del Comitato portuale del 16 ottobre 2008.

Il progetto è stato trasmesso al Consiglio superiore dei Lavori Pubblici, che ha reso il parere di competenza favorevole in data 13 febbraio 2009, formulando peraltro osservazioni e fornendo prescrizioni e raccomandazioni.

La procedura, peraltro, non si è ancora conclusa, risultando in corso, nel 2010, ulteriori fasi finalizzate alla definitiva approvazione del Piano.

L'importo complessivo delle opere pianificate, secondo quanto risulta dalla delibera del Presidente dell'Autorità n. 83 del 22 maggio 2009 ammonta complessivamente ad euro 655.000.000.

Il Piano Regolatore di Portoferraio, risalente al 1959, è stato oggetto di una variante approvata nel 1968. Nelle more dell'adozione del nuovo Piano Regolatore l'Autorità Portuale ha predisposto un adeguamento tecnico-funzionale che prevede interventi infrastrutturali riguardanti la realizzazione di un piazzale tra il pontile Massimo e l'Alto Fondale, nonché il prolungamento del pontile n. 1, sui quali si è espresso favorevolmente il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici; per altri interventi proposti dall'Autorità (prolungamento Alto Fondale di 65 m.; ampliamento piazzale alla radice della banchina n. 1 e creazione di un approdo per il naviglio da pesca) lo stesso Consiglio Superiore ha ritenuto necessaria la previa elaborazione di un nuovo PRP,

ravvisando negli stessi un mutamento dell'originaria destinazione prevista dallo strumento di piano vigente.

L'Autorità portuale riferisce di avere partecipato alla firma di un accordo di pianificazione con il Comune di Portoferraio per la portualità turistica e commerciale, che impegna le amministrazioni a raggiungere nuovi obiettivi di riequilibrio del sistema portuale elbano.

Il Piano Regolatore Portuale di Rio Marina, risalente al 1956, è stato oggetto di una variante approvata nel 1964, i cui interventi sono stati in gran parte realizzati.

La proposta del nuovo Piano Regolatore elaborato dall'Autorità Portuale è stata discussa nel 2007 in sede di Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici e restituita con rilievi all'Autorità Portuale, che ha avviato iniziative volte al superamento degli stessi. Nel corso del 2009 è stato eseguito un lavoro di verifica e rielaborazione del Nuovo Piano Regolatore tenendo conto delle osservazioni riportate nel voto del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici. Sono stati, al riguardo, redatti studi di settore a supporto dello strumento di pianificazione.

Nel novembre del 2009 è stato dato avvio al procedimento inerente la verifica di assoggettabilità alla VIA e VAS regionale della variante urbanistica alla portualità turistica e commerciale.

### **5.2 Piano Operativo Triennale**

L'art. 9, comma 3 della legge n. 84 del 1994 prevede la stesura di un Piano operativo triennale da aggiornare annualmente, concernente le strategie di sviluppo delle attività portuali e gli interventi volti a garantire la realizzazione degli obiettivi prefissati. Il Piano, che ovviamente deve essere coerente con la pianificazione impostata con il Piano regolatore portuale, consente di proporre al Ministero vigilante e alle Amministrazioni locali il programma delle opere da realizzare per lo sviluppo del porto, con la quantificazione della relativa spesa; costituisce, nel contempo, un utile strumento di conoscenza della realtà portuale e delle relative politiche di sviluppo.

Il Piano Operativo Triennale 2007/2009 è stato approvato con delibera del Comitato portuale n. 14 del 30 luglio 2007; con successiva delibera adottata nel corso del 2008 è stata approvata la prima revisione di tale Piano, che ha approfondito i percorsi e gli obiettivi del progetto del nuovo Piano Regolatore Portuale ed esplicitata l'iniziativa ed il ruolo dell'Autorità portuale nel settore di sicurezza dei luoghi di lavoro.

Con la delibera del Comitato portuale n. 2 del 28 agosto 2009 è stata approvata la seconda revisione del Piano operativo triennale 2007-2009.

**5.3 Programma triennale delle opere**

Ai sensi dell'art. 128, comma 11 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 l'Autorità portuale è tenuta a predisporre il Programma triennale e l'Elenco annuale dei lavori, sulla base di schede tipo di cui al decreto ministeriale 9 giugno 2006; tali schede, allegate alle variazioni al bilancio preventivo dell'esercizio, ne costituiscono parte integrante.

Con la delibera del Comitato Portuale n 35 del 29 ottobre 2004 è stato approvato il programma triennale delle opere 2005-2007. Dal programma medesimo risultano il totale delle risorse disponibili pari ad euro 178.988.658 e l'articolazione della copertura finanziaria per i tre anni. Viene, altresì, individuata la disponibilità finanziaria per il 2007 in euro 101.961.971.

Con la delibera del Comitato portuale n 21 del 31 ottobre 2007 è stato approvato il programma triennale delle opere 2008/2010. Dal programma medesimo risultano il totale delle risorse disponibili, pari ad euro 163.250.000 e l'articolazione della copertura finanziaria per i tre anni. Viene, altresì, individuata la disponibilità finanziaria per il 2008 in euro 22.350.000.

## 6. Attività

I dati relativi all'attività svolta dall'Autorità portuale durante gli esercizi considerati dal presente referto sono stati desunti dalla Relazione annuale prevista dall'articolo 9, comma 3, della legge n. 84/1994 resa dal Presidente dell'Autorità e dalla relazione amministrativa sui conti consuntivi degli stessi esercizi.

### 6.1 Attività promozionale

Di seguito, per ciascun esercizio in riferimento, è riportata la spesa impegnata per le iniziative rientranti nello svolgimento dell'attività promozionale.

(in euro)

2006	2007	2008
14.599	7.288	35.140

Come può dedursi dal prospetto, la spesa per tale attività ha subito una marcata flessione nell'esercizio 2007 (-50,0%), per poi riespandersi nell'esercizio 2008.

Nel biennio 2007-2008 l'attività promozionale ha perseguito due obiettivi: il primo è quello di rafforzare ed implementare la promozione e la conoscenza delle potenzialità del porto di Piombino sia in ambito nazionale che internazionale, nonché la ricerca di traffici commerciali, mentre il secondo consiste nella promozione del traffico crocieristico nel porto di Portoferraio. Con riferimento al primo obiettivo, l'Autorità ha partecipato a saloni internazionali e missioni estere.

Per quanto riguarda l'aspetto della comunicazione, all'attività svolta dall'ufficio stampa dell'Autorità si è affiancato l'acquisto di spazi pubblicitari sulla stampa specializzata.

Nel 2008, infine, è stato completato l'aggiornamento e l'implementazione del sito internet dell'Autorità portuale con una impostazione strutturale e grafica completamente nuova. E' stata, altresì, approvata la grafica di un apposito sito destinato al traffico crocieristico destinato all'informazione di utenti e clienti in merito a tutti gli aspetti destinati a questo particolare segmento di attività.



## **6.2 Attività di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali ed opere di grande infrastrutturazione**

### **6.2.1 Manutenzione ordinaria e straordinaria**

Come già in precedenza riferito, il processo di graduale sviluppo dell'autonomia finanziaria delle Autorità portuali, avviato nel 2006 e proseguito nel 2007 con l'attribuzione dell'intero gettito delle tasse sulle merci sbarcate e imbarcate e della tassa di ancoraggio, ha comportato che, a partire da tale anno, siano stati soppressi i capitoli di spesa del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti destinati al finanziamento delle opere di manutenzione ordinaria.

Per la manutenzione straordinaria delle parti comuni è stato invece istituito presso il Ministero delle infrastrutture un fondo perequativo di 50 milioni di euro, da ripartire annualmente tra le Autorità portuali.

Alle opere di manutenzione ordinaria che, come è noto, riguardano la pulizia degli specchi d'acqua delle aree portuali, degli arenili e delle scogliere, la manutenzione degli impianti elettrici di pubblica illuminazione e le relative spese di fornitura dell'energia elettrica, ha provveduto con risorse proprie l'Autorità per i tre porti di Piombino, Portoferraio e Rio Marina; le spese per la manutenzione ordinaria ammontano nel biennio considerato, rispettivamente ad euro 651.720 nel 2007 e ad euro 715.472 nel 2008.

Nel corso del 2007 l'Autorità Portuale ha altresì provveduto all'aggiudicazione del servizio di manutenzione ordinaria degli impianti tecnologici, idrici ed antincendio del complesso CISP e delle banchine portuali del porto di Piombino.

Per la manutenzione straordinaria l'Autorità portuale ha eseguito numerosi interventi riguardanti i porti di Piombino, Portoferraio e Rio Marina, per i quali risultano impegnati, rispettivamente, euro 1.321.106 nel 2007 ed euro 756.449 nel 2008.

L'Autorità ha impiegato per tali opere risorse proprie.

### **Opere di grande infrastrutturazione**

Per ciò che concerne le opere di grande infrastrutturazione, che, come precisato dall'art. 5, comma 9 della legge n. 84 del 1994, riguardano la costruzione di canali marittimi, di dighe foranee di difesa, di darsene, di bacini e di banchine attrezzate, nonché l'escavazione e l'approfondimento dei fondali, le principali opere

finanziate e le relative fonti di finanziamento sono riportate nella tabella, fornita dall'ente, che reca anche lo stato di attuazione di ciascun intervento.

Finanziamento	L. 413/98	L. 488/99- 388/00	DOCUP	L. 166/02	ART. 1 C. 994 L. 296/06	Programma ordinario OO.MM
<b>Intervento</b>						
Prolungamento e banchinamento ante-murale - porto Piombino (1)	€ 16.060.662,87					
Adeguamento molo Batteria - porto Piombino (2)	€ 6.067.025,78		€ 783.774,60			
Banchina Magona - porto Piombino (3)	€ 2.850.494,84					
I banchinamento var II al P.R.P., bonifica fondali e MISE - porto Piombino (4)		€ 30.025.027,10		€ 4.577.433,65		
Costruzione vasca "grande" di contenimento dei materiali di escavo - porto Piombino (5)		€ 6.759.520,12	€ (*)6.682.873,97			
Impermeabilizzazione dei 2 bacini della vasca "grande" di contenimento dei materiali di escavo (6)		€ 2.499.379,02				
Aree extraportuali viab. stradale e ferroviaria - porto Piombino (contributo nuova viabilità porto) (7)				€ 703.934,00		
Bonifiche e escavazioni (escavo urgenza canale accesso) - porto Piombino (8)				€ 600.000,00		
II banch. tra pontile Massimo e Alto Fondale (Calata Italia) - porto di Portoferraio (9)				€ 2.000.000,00	€ 1.078.000,00	
Pontile Cavo (10)				€ 2.660.000,00		
Opere relative all'adeguamento tecnico funzionale al P.R.P. del porto di Rio Marina (Opere previste dal Nuovo P.R.P. Rio Marina e A.T.F.) (11)				€ 1.816.006,72		
Adeguamento Statico del Pontile Magona - porto Piombino (12)					€ 1.580.574,80	
Tombamento Darsena Lanini (13)					€ 2.450.000,00	
Ristrutturazione prolungamento pontile Massimo - porto di Portoferraio (14)						€ 4.205.141,82

- (1) Nell'anno 2007 l'opera relativa al prolungamento e banchinamento antemurale - porto Piombino era in corso. I lavori sono stati collaudati nell'anno 2008.
- (2) Nell'anno 2007 l'adeguamento del Molo Batteria nel porto di Piombino era operativo (collaudo gennaio 2009).
- (3) L'opera è stata completata e collaudata prima del 2007.
- (4) I lavori relativi al banchinamento var. II al P.R.P., bonifica fondali e MISE - porto Piombino sono in fase di gara.
- (5) I lavori relativi alla costruzione della Vasca grande di contenimento dei materiali di escavo - porto Piombino sono in fase di completamento.
- (6) I lavori relativi alla impermeabilizzazione della Vasca grande - porto Piombino sono in corso.
- (7) L'Autorità portuale di Piombino ha contribuito al finanziamento della nuova viabilità per il porto; i lavori sono iniziati nell'anno 2008 e sono in fase di completamento.
- (8) Escavo urgenza canale accesso (bonifiche e escavazioni) - porto Piombino: i lavori sono terminati in data 25 settembre 2007 e sono stati collaudati.
- (9) Il banchinamento tra pontile Massimo ed Alto Fondale - (calata Italia) - porto di Portoferraio: la gara per l'esecuzione dei lavori si è conclusa nel 2009.
- (10) Ristrutturazione adeguamento funzionale Pontile Cavo: i lavori sono in corso. L'importo complessivo ammonta a € 3.041.709,27 in parte finanziato con risorse proprie.
- (11) Opere relative al Nuovo P.R.P. Rio Marina (A.T.F.): I lavori sono conclusi e collaudati nell'anno 2008.
- (12) I lavori sono conclusi e collaudati nel novembre 2008. L'importo complessivo ammontava ad € 1.945.955,72 in parte finanziato con risorse proprie.
- (13) L'Autorità portuale sta predisponendo il progetto di bonifica dei fondali propedeutico alla realizzazione dell'opera.
- (14) Finanziamento accordato su fondi DOCUP che ha reso possibile impegnare sui mutui ulteriori somme per i lavori relativi al banchinamento.
- (16) I lavori sono conclusi e l'opera è operativa (collaudo maggio 2009).

Per ciò che concerne le problematiche relative alla sicurezza in ambito portuale, l'Autorità ha proseguito nel biennio in esame l'attività volta ad accrescere il livello di sicurezza del porto nei tre aspetti della sicurezza del lavoro e delle attività portuali, della sicurezza pubblica (tutela dell'incolumità delle persone che a qualsiasi titolo transitano nel porto) e della security in senso proprio attinente al complesso delle misure finalizzate alla protezione del trasporto marittimo e degli impianti portuali da minacce esterne.

In particolare, per entrambi i porti di Piombino e di Portoferraio è stato deliberato di utilizzare il sistema "hackpack", per la gestione ed il monitoraggio dei transiti delle merci pericolose: tale sistema consente la visualizzazione in tempo reale di tutte le navi in transito e l'individuazione di eventuali merci pericolose stoccate in ambito portuale nonché nelle navi ormeggiate.

E' stato completato il sistema di videosorveglianza con l'istallazione di nuovi punti di rilevazione ed attivato un servizio di assistenza agli scivoli volto a garantire l'apertura e la chiusura dei cancelli di accesso alle navi ro-ro, rispettivamente, all'arrivo ed alla partenza.

Per l'effettuazione di tali opere sono stati impiegati i fondi messi a disposizione dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, per un ammontare complessivo di euro 3.204.613, pressoché interamente utilizzati (disponibilità residua: € 327.857).

Va infine ricordato che con delibera del Comitato portuale del 12 febbraio 2010 è stata costituita una società a responsabilità limitata a totale partecipazione dell'Autorità portuale, avente ad oggetto sociale l'esercizio esclusivo del servizio di vigilanza nei porti di competenza territoriale dell'Autorità portuale di Piombino.

L'iniziativa è stata assunta, secondo quanto si rileva dagli atti trasmessi alla Corte, a seguito di approfondita istruttoria che gli Uffici dell'Autorità hanno svolto per verificare, sia la sussistenza dei necessari requisiti di legittimità dello strumento prescelto per l'espletamento di tale compito dell'Autorità, sia la convenienza dello stesso, sotto il duplice profilo della economicità e della efficienza ed efficacia del servizio.

In proposito la Sezione rileva che l'attività di security rientra tra i compiti istituzionali delle Autorità portuali e che la stessa può essere legittimamente esercitata anche mediante affidamento ad un soggetto societario appositamente costituito e totalmente detenuto dall'Autorità.

Si soggiunge che la legittimità di tale affidamento, da valutare da parte dell'organo competente (Comitato portuale) alla luce della sussistenza della stretta necessità per il perseguimento dell'attività istituzionale dell'ente, comporta che il soggetto in questione risponda ai requisiti di una società *in house* e, quindi, sia legata all'ente da stretti vincoli di carattere funzionale, organizzativo ed economico, svolgendo il servizio esclusivamente a favore dell'Autorità portuale di cui rappresenta una sorta di braccio operativo, restando sottoposta ad un "controllo analogo" a quello che l'ente esercita nei confronti dei propri servizi.

### **6.3 Attività autorizzatoria e di gestione del demanio marittimo**

Nella Relazione annuale e nella relazione amministrativa sui conti consuntivi sono dettagliatamente indicati gli interventi, anche di portata regolamentare, effettuati dall'Autorità per disciplinare, secondo le vigenti disposizioni, la materia delle autorizzazioni allo svolgimento di attività nell'ambito del porto.

Con l'ordinanza n. 31 del 27 dicembre 2006 è stato fissato per il 2007 il numero massimo delle imprese portuali e delle imprese per i servizi portuali per i tre porti rientranti nella circoscrizione territoriale dell'Autorità ed i relativi canoni di impresa, adeguati con gli aggiornamenti Istat. Con analoga ordinanza n. 26 del 12 dicembre 2007 tali numeri massimi sono stati fissati per il 2008 ed adeguati i relativi canoni con gli aggiornamenti Istat per il 2008.

#### **Operazioni portuali**

In merito alle autorizzazioni rese ai sensi dell'art. 16 della legge 84/94, secondo quanto riferisce l'Autorità, nell'esercizio 2007 sono state autorizzate allo svolgimento delle operazioni portuali n. 9 imprese.

Nel 2008 sono state autorizzate alle operazioni portuali n. 7 imprese.

#### **Servizi portuali**

Nel corso dell'esercizio 2007 sono state autorizzate n. 3 imprese allo svolgimento dei servizi portuali; nel 2008, n. 2 imprese.

#### **Autorizzazione ex art. 17 della legge n. 84/94**

Per quanto riguarda la gestione del lavoro temporaneo, di cui all'art. 17 della legge n. 84/94, l'Autorità fa presente che anche nel 2007-2008 il soggetto autorizzato alla prestazione del lavoro temporaneo è stato l'Agenzia Lavoro Portuale

Temporaneo Piombino s.r.l., a suo tempo istituita con decreto del Presidente dell'Autorità Portuale del 1° ottobre 2004, ai sensi del comma 5 del succitato art. 17, a seguito della rinuncia della società risultata aggiudicataria nella procedura ad evidenza pubblica all'uopo esperita. L'attività dell'Agenzia si conforma al regolamento appositamente adottato e a suo tempo allegato al decreto istitutivo, quale sua parte integrante e sostanziale.

### ***Altre autorizzazioni***

Alle Relazioni annuali sull'attività svolta durante gli esercizi in riferimento è allegato l'elenco degli operatori (imprese, artigiani, commercianti, intermediari, ecc.) autorizzati a svolgere la propria attività nell'ambito del porto, previo pagamento di un canone stabilito con apposito regolamento dall'Autorità.

### ***Attività di regolamentazione e di gestione del demanio marittimo***

Come anticipato nelle precedenti relazioni, si è conclusa nel corso dell'esercizio 2007 la fase di realizzazione connessa alla convenzione stipulata nel 2001 tra l'Autorità Portuale di Piombino e il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, finalizzata all'individuazione dei beni di demanio marittimo.

Nel corso del 2007 non sono state rilasciate concessioni ex art. 18 legge 84/1994. L'unica concessione rilasciata ex art. 18, ancora in vigore nel 2007, è quella assentita nel 1999 alle due imprese portuali Lloyd Sardegna Compagnia di navigazione Marittima (cui nel corso dell'anno è subentrata la Moby s.p.a in ragione della fusione per incorporazione) ed Interport, di durata decennale.

Nel 2007 sono state attivate le idonee procedure di riscossione coattiva, per le ipotesi di inadempimento da parte dei concessionari.

Nel 2008, con riferimento a quanto previsto dalla legge finanziaria per il 2007 in relazione all'utilizzazione del demanio marittimo per finalità turistico-ricreative, è stato adottato il decreto del Presidente n. 3 del 12 novembre 2008, che ha modificato ed integrato il precedente regolamento di gestione dei beni demaniali e marittimi di cui al decreto n 5/2003.

Anche nel corso del 2008 è stata regolarmente espletata l'attività di controllo del demanio marittimo al fine di regolarizzare eventuali occupazioni irregolari.

Nel 2008 non sono state rilasciate concessioni ex art. 18 L 84/1994. L'unica concessione rilasciata ex art. 18, ancora in vigore nel 2008 è quella intestata a Moby S.P.A e Compagnia Portual s.c.a.r.l attualmente in corso di rinnovo.

Nel prospetto che segue sono indicati gli importi dell'entrata accertata per canoni demaniali, confrontati con quelli dell'entrata di parte corrente.

(in euro)

<b>Esercizio</b>	<b>Entrata dai canoni (a)</b>	<b>Entrate correnti (b)</b>	<b>Incidenza a/b*100</b>
<b>2006</b>	888.922	6.386.291	14,0
<b>2007</b>	844.585	9.204.260	9,1
<b>2008</b>	1.283.672	8.986.996	14.2

Dai dati esposti si rileva che l'entrata derivante dalla gestione dei beni demaniali è calata nel 2007 sia in valore assoluto che in relazione all'accresciuto afflusso di entrate correnti, mentre si è notevolmente incrementata in valore assoluto nel 2008, mantenendosi percentualmente poco al di sopra dell'indice di incidenza rilevato per il 2006.

#### **6.4 Traffico portuale**

Nel prospetto che segue sono riportati i dati aggregati relativi al traffico registrato nel porto di Piombino durante il periodo considerato dal presente referto.

DESCRIZIONE	2006	2007	2008
Merci secche	8.544	8.727	7.650
Merci liquide	435	275	220
<b>TOTALE MERCI MOVIMENTATE</b>	<b>8.979</b>	<b>9.002</b>	<b>7.870</b>
<b>Passeggeri imbarcati e sbarcati</b>	<b>3.852.314</b>	<b>3.827.172</b>	<b>3.632.146</b>

Nell'esercizio 2007 si assiste ad un lieve incremento del totale delle merci movimentate mentre in diminuzione, seppure lieve, risultano i passeggeri imbarcati e sbarcati.

Nel 2008 flette in misura rilevante il movimento delle merci, sia solide che liquide; sensibile anche la diminuzione del traffico dei passeggeri imbarcati e sbarcati.

E' assente il movimento dei containers.

Nella relazione del Presidente si attribuisce il risultato negativo del 2008 al calo registrato soprattutto nel terzo trimestre dell'anno, per effetto della crisi che ha colpito settori dell'economia, tra i quali quello dei trasporti.

Il fenomeno è proseguito, secondo quanto anticipato, anche nel corso dell'esercizio 2009.